

LM 59

Gruppo di Riesame

Prof. Patrizia LENDINARA (Coordinatore del Consiglio di Coordinamento Interclasse di Scienze della Comunicazione);

Prof. Raimondo INGRASSIA (SECS-P/10 - Organizzazione aziendale) (Coordinatore del gruppo);

Prof. Salvatore VACCARO (SPS/01 - Filosofia politica) (Componente);

Dr. Dario MANGANO (M-FIL/05 - Filosofia del Linguaggio) (Componente);

Dott. Salvatore SQUILLACI (Tecnico amministrativo e Segretario didattico del CdS);

Dr.ssa Desirè TIZIANO (Studente della LM 59, componente della Commissione AQ del CdS)

È stato consultato inoltre durante le riunioni per via telematica il Manager Didattico - dr.ssa Roberta MACAIONE.

Il presente Rapporto ha assunto come base-dati di riferimento per l'analisi, la valutazione e la proposizione di azioni correttive la Relazione Annuale della CPDS della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale, nonché alcuni dati statistici messi a disposizione dagli uffici competenti della Scuola e di Ateneo.

Si precisa, inoltre, che le criticità, gli obiettivi e le azioni correttive individuati nel presente Rapporto sono fortemente connessi a quelli già indicati nel precedente Rapporto di Riesame 2015 e che la valutazione degli stati di avanzamento delle azioni correttive intraprese in quel Rapporto sono ancora in corso, tenuto conto del limitato lasso di tempo intercorso tra esso e il presente Rapporto di Riesame (11 mesi).

Il Gruppo AQ-Riesame, nominato nel Consiglio di Coordinamento nella seduta del 10.05.2013, con successive modifiche e integrazioni nelle sedute del 10.12.2014 (DR 584) e del 18.12.2015, nella composizione prevista dal DM 47 del 30.1.2013, si è riunito il giorno 25/11/15 alle ore 10-12 e successivamente il giorno 09/12/15 alle ore 9.30-11 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame.

Il Gruppo ha operato come segue:

Apertura dei lavori e distribuzione del materiale pervenuto;

Avvio della discussione; distribuzione dei compiti relativamente alla stesura del rapporto di Riesame 2016;

Distribuzione di ulteriori dati, in particolare dei dati relativi alle lauree degli ultimi due o tre anni per quanto riguarda i corsi istituiti con il D.M. 240;

Rilettura definitiva della scheda da presentare al Consiglio di Coordinamento Interclasse.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Coordinamento Interclasse del 09/12/15, convocato alle ore 11.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

CONSIGLIO INTERCLASSE: CLASSI L20, LM 59 e LM 92

VERBALE N. 9/2015 - SEDUTA DEL 09.12.2015

Il giorno 9 dicembre 2015, alle ore 11.30, nei locali della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale – Edificio 15, Viale delle Scienze – in Palermo, si riunisce il Consiglio di Coordinamento delle Classi L20, LM 59 e 92 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Verbale di riesame 2016, LM 59;

Passando al 3° punto all'O.d.G. (**Approvazione del Verbale di riesame 2016, LM 92**), il Coordinatore informa il Consiglio sull'andamento dei lavori della Commissione che ha elaborato il rapporto di Riesame del CdS LM59 in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità e che è riportato nell'apposita casella del Verbale stesso. Copie del Verbale di riesame sono messe a disposizione dei presenti. Si apre una discussione nel corso della quale interviene, tra gli altri, il Prof. Ingrassia che rileva il raggiungimento dell'obiettivo 'Ridurre la percentuale dei laureati al I anno fuori corso', come pure di altri obiettivi; sottolinea anche il numero di iscritti alla LM 59 che rimane alto e stabile nel triennio di cui sono stati forniti i dati, ma anche dalla verifica delle presenze in aula al I anno del corrente a.a. I rappresentanti degli studenti tornano a proporre al Consiglio di riconsiderare alcune scelte operate relativamente al piano di studi dei due Curricula in cui si articola il corso. La prof. Marcenò segnala la riorganizzazione delle attività legate al tirocinio come un aspetto positivo della redistribuzione delle attività didattiche all'interno della Scuola. Il Coordinatore informa che entro il 20 gennaio dovrà essere compilato un Verbale di riesame 'ciclico' del CdS.

Il presente punto all'O.d.G., viene approvato dal Consiglio all'unanimità e seduta stante.

OMISSIS

Non vi è null'altro su cui discutere e deliberare e la seduta è tolta alle ore 12,30.

Dal che il presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Prof. Emanuele Crescimanno)

IL COORDINATORE

(Prof. Patrizia Lendinara)

IL COORDINATORE

(Prof. Patrizia Lendinara)

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 - Ridurre la percentuale dei laureati al I anno fuori corso.

Azioni intraprese: Colloqui personali e analisi curriculari degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Rispetto all'a.a. 2012/13 che vedeva 26 laureati in corso nell'a.a. 2013/14, i laureati in corso sono saliti a 31. Per l'anno in corso l'obiettivo quindi può considerarsi raggiunto. Non sono pervenuti i dati relativi all'a.a. 2014/15

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

I dati relativi al numero di studenti in ingresso nel CdL in 'Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e Pubblicità' (LM 59), presentano un *trend* sostanzialmente in crescita con un numero di 65-75-95 iscritti rispettivamente nel triennio preso in considerazione (in media il voto d'ingresso è di 103), soddisfacente per le magistrali di Ateneo. La maggioranza degli iscritti dell'ultimo anno (75) proviene dalle triennali di riferimento delle classi di laurea in Scienze della Comunicazione. In particolare 40 iscritti provengono dalla laurea in *Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni* e 35 iscritti da *Scienze della comunicazione per le Culture e le Arti*, rispettivamente con voti medi di laurea di 102 e 106. La LM-59 si conferma, pertanto, come negli anni precedenti, una magistrale attraente e coerente per i laureati delle classi di laurea in Scienze della Comunicazione.

Nel triennio 2012/2015 risultano iscritti nel complesso in media 178 studenti, in larga misura provenienti dalla provincia di Palermo, di cui in media 140 in corso, pari all'78% circa. Va rilevato che il CdS è frequentato anche da studenti che lavorano (ma che non sfruttano l'opportunità dell'iscrizione part-time: solo 5 nell'ultimo anno). Secondo i dati VULCANO infatti solo il 26% degli studenti dichiara di non svolgere alcuna attività lavorativa. Ciò può determinare un certo rallentamento nel percorso di studi.

Percorso

Dall'esame dell'opinione degli studenti sulla didattica la CPDS ha espresso un giudizio positivo, pur riconoscendo che non sempre le aule e le attrezzature messe a disposizione del docente risultano adeguate. Per quanto riguarda l'andamento del percorso di formazione degli studenti del 1° anno il numero medio di CFU acquisiti nel triennio è rispettivamente di 31-38-36 mentre quello degli studenti del 2° anno è rispettivamente di 39-45-23, un dato insoddisfacente che è confermato dal tasso dei laureati in corso.

Uscita

I laureati totali con riferimento ai soli due anni disponibili (2012/2013 e 2013/2014) sono rispettivamente 40 e 55, di cui 26 e 31 in corso, pari al 65-56%, e 8 e 16 al 1° anno fuori corso, pari al 20-29%. Il numero dei laureati oltre 1 anno fuori corso è marginale. Per quanto riguarda i laureati dell'a.a. 2014/15 (prime due sessioni) i dati forniti dalla segreteria del CdS sono di 26 laureati (si noti che la terza sessione è in genere quella più numerosa e che dai dati di cui si è in possesso non è possibile fare un calcolo per coorte).

Internazionalizzazione

Il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso è nel triennio di 1-2-1 mentre in uscita non vi sono attualmente studenti in mobilità.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare il numero dei laureati in corso

L'obiettivo si propone di accrescere progressivamente la percentuale di studenti in corso che arrivano alla laurea.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzare gli studenti a conciliare meglio il tempo dedicato allo studio universitario con le attività lavorative eventualmente svolte. Sollecitarli ad avvalersi dell'istituto del *part-time*

Modalità,

Organizzare sessioni di *assessment* individuale e/o collettivo con gli studenti

Risorse: Delegati del Coordinatore.

Scadenze previste: triennio 2016/18.

Responsabilità: Consiglio di Coordinamento

Obiettivo n. 2: Aumentare la mobilità internazionale in uscita

Aumentare il numero degli studenti che facciano esperienze formative fuori dal contesto nazionale.

Azioni da intraprendere:

Informazioni agli studenti sulle opportunità di studio all'estero offerte dall'Ateneo.

Modalità, Utilizzazione del progetto Erasmus di Ateneo e/o convenzioni o partenariati con Università o Scuole estere.
Risorse: Manager didattico della Scuola e Strutture di Ateneo preposte.
Scadenze: triennio 2016/18.
Responsabilità: Consiglio di Coordinamento

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Monitoraggio delle conoscenze preliminari per gli insegnamenti curriculari

Azioni intraprese:

Monitoraggio degli insegnamenti per i quali il fenomeno si era verificato tramite forme di assistenza e tutoraggio degli studenti; modifica dei programmi di alcune discipline con particolare attenzione al punto relativo alle conoscenze preliminari. La percentuale favorevole all'item: "le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame" che era del 53,20% dei casi è passata nell'anno 2013/14 al 65%, e nell'anno 2014/15 al 73%, segno dell'incoraggiante successo dell'azione correttiva intrapresa, ancorché da sviluppare ulteriormente in tale direzione con l'intento di raggiungere il livello degli item di valutazione ancora più positivi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'individuazione empirica degli esami in cui molti studenti mostrano dei 'ritardi' di percorso è da dicembre 2015 favorita dalla implementazione del sito della didattica cui accede il Coordinatore del CdS, il che favorirà l'individuazione dei ritardi e, quindi lo studio delle motivazioni di tali ritardi. Le segnalazioni relative alle conoscenze preliminari carenti (o altro) al Coordinatore sono diminuite e i Questionari di valutazione della didattica mostrano un trend positivo di un dato già abbastanza alto in partenza (vd. sopra).

Obiettivo n. 2:

Controllo del carico di studio singoli insegnamenti

Azioni intraprese:

Controllo capillare delle Schede di Trasparenza per verificare il reale carico di studio per CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il carico di studio dei singoli insegnamenti è ritenuto sostenibile dal 73% degli studenti, il che attesta la bontà dell'azione intrapresa, ma induce ulteriormente a proseguire nel controllo affinché anche questo item di soddisfazione degli studenti raggiunga lo standard degli altri item.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Sulla base dei dati messi a disposizione dalle strutture centrali di Ateneo relativi all'opinione degli studenti in merito ad alcuni *item* di esperienza si registrano percentuali di giudizi positivi superiori al 80% delle risposte con riferimento alle aree di rilevazione "insegnamento", "docenza" e "interesse". Poco meno dell'80% risultano i giudizi positivi intorno alle conoscenze preliminari ed ai carichi didattici.

Per quanto riguarda la rilevazione dei "suggerimenti", quelli che sulla base delle opinioni espresse dagli studenti appaiono essere più critici sono: inserire, ove possibile, prove di esame intermedio a sostegno delle capacità più compiutamente conoscitive degli studenti durante lo svolgimento del corso, accompagnandoli per così dire a una preparazione idonea ad acquisire saperi e superare la prova finale di valutazione da parte dei docenti.

Esulano dalle capacità e dai poteri della Gruppo AQ-Riesame una forte attività, auspicata in fase di CPDS sia dalla componente studentesca che da quella docente, di incidere sulla qualità e quantità degli spazi di studio, delle aule e dei laboratori, nonché delle relative attrezzature disponibili, giacché tali interventi competono alla Scuola nel suo complesso e sono vincolati alle disponibilità sempre più ridotte di budget di Ateneo, tenuto conto anche dei tagli governativi al sistema universitario sempre più gravosi nell'ultimo decennio.

L'analisi della Relazione Annuale 2014/15 della CPDS rileva che non sempre la modalità di svolgimento dell'esame orale è in linea con l'accertamento degli obiettivi formativi relativi al "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Sarebbe indicato introdurre, ove possibile, sia nelle modalità di insegnamento, che in quelle di accertamento della didattica, oltre al potenziamento di attività di carattere pratico, una maggiore attenzione alle tecniche di analisi dei problemi e di progettazione della risposta ad essi.

Inoltre, la CPDS rileva un'alta percentuale di studenti che non rispondono o rispondono con insufficiente applicazione alle domande poste nelle rilevazioni al momento della prenotazione degli esami, il che inficia più o meno sensibilmente il valore delle indicazioni che ne emergono. La componente studentesca nota altresì la lunghezza e la farraginosità dell'intera procedura. Infine, viene rilevato dalla CPDS che non sempre risultano chiare le modalità di

valutazione in relazione a ciascun indicatore di Dublino presente nella scheda di trasparenza. In effetti quando le modalità di verifica vengono enunciate senza riferimenti ad ogni singolo descrittore, non è possibile successivamente accertare con precisione, né da parte del valutatore, né tanto meno dallo studente, le modalità attraverso le quali il docente vuole accertare il “saper fare”, individuato nel descrittore “capacità di applicare conoscenza e comprensione”.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti

Azioni da intraprendere

Fermo restando che il format di rilevazione è stabilito dall’Ateneo, Il Consiglio di Coordinamento farà azione di sensibilizzazione degli studenti e delle organizzazioni studentesche affinché si adoperino a motivare gli studenti facendo comprendere loro la rilevanza della valutazione non come un compito burocratico da assolvere con scarsa attenzione bensì come un concreto contributo al miglioramento del corso.

Modalità: Per febbraio 2016 è stato organizzato un incontro, dedicato a una più accurata spiegazione dell’importanza della valutazione studentesca a fine di ogni insegnamento (e non necessariamente prima dell’esame da sostenere) anche tramite coinvolgimento delle organizzazioni degli studenti.

Scadenze previste: a partire dal II semestre dell’a. a. 2015/16

Risorse: Docenti e Rappresentanti degli studenti del CdS.

Responsabilità: Consiglio di Coordinamento e suoi docenti, in particolare di coloro che parteciperanno agli incontri.

Obiettivo 2: Migliorare nelle schede trasparenza la congruenza tra i singoli temi e il corrispondente carico orario.

Azioni da intraprendere:

Sarà utile suggerire ai docenti una più articolata stesura della Scheda di trasparenza, puntualizzando meglio il carico orario dei singoli temi trattati nel corso (con il vincolo che non sia superiore a 6 ore max per ciascun tema), come rilevato dalla CPDS.

Modalità: Diffusione presso i docenti dei rilievi proposti e sostegno nella predisposizione della Scheda di trasparenza

Risorse: docenti del CCS.

Scadenze: a partire dall’anno 2016/17

Responsabilità: Coordinatore del CdS; Manager didattico; Consiglio di Coordinamento.

Obiettivo 3: Maggiore articolazione del nesso tra gli Indicatori di Dublino e le modalità di accertamento delle varie competenze

Azioni da intraprendere:

Il Gruppo di Riesame si è molto soffermato sulla questione sollevata, rilevando come sia praticamente impossibile segmentare l’accertamento delle competenze complessive della preparazione di uno studente ai fini del superamento della prova di esame, scandendo una quota-parte del voto di sintesi per ciascuno degli indicatori. Non risulta pertanto convincente il suggerimento di inserire una voce relativa al metodo di valutazione per ciascun descrittore di Dublino, anche perché la valutazione del superamento di una prova di esame si fonda, specie nella forma dell’orale, sull’insieme della performance del candidato, di cui valutare le capacità intellettuali nel suo insieme. Non tutte le discipline, inoltre, si prestano ad applicazioni pratiche, a meno di non intendere per esse la semplice esposizione di esempi che traducano la nozione acquisita in casistica puntuale

Modalità: chiarire più dettagliatamente all’interno degli appositi spazi nella scheda di trasparenza eventuali metodologie parallele di diffusione dei saperi (study case, project work, esercitazioni, didattica interattiva), rispetto alle tipiche modalità di valutazione nella prova finale.

Risorse: docenti del CdS.

Scadenze: a.a. 2016/17.

Responsabilità: Consiglio di Coordinamento.

3 – L’ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Creare occasioni di confronto con i portatori di interesse e promuovere la visibilità del corso di studio nel mercato del lavoro

Azioni intraprese:

Nella scorsa relazione, il Gruppo di AQ-Riesame aveva previsto di realizzare incontri periodici con i portatori di interesse al fine di condividere funzioni e competenze acquisibili dal laureato e di ottenere indicazioni e sollecitazioni utili al miglioramento delle attività formative già programmate. L'importanza di tale aspetto è stato inoltre ribadita nella relazione della CPDS. A tale scopo è stata proposta una consultazione con i membri del CdS al fine di individuare e selezionare il gruppo di portatori di interesse maggiormente adeguato al raggiungimento dell'obiettivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A seguito della sopramenzionata consultazione sono stati individuati i portatori di interesse ai quali sono in corso di somministrazione i questionari di rilevazione dell'opinione nel frattempo resi disponibili dall'Ateneo.

Obiettivo n. 2

Incrementare le attività di stage, tirocinio e laboratoriali

Azioni intraprese:

Nella scorsa relazione, il Gruppo di AQ-Riesame aveva sottolineato l'opportunità di potenziare le attività di stage, tirocinio e laboratoriali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A partire dall'anno 2015 la Scuola si è dotata di un sistema di rilevazione della qualità delle attività di stage e tirocinio che riguarda sia la componente docente, e in particolare i tutor, sia gli studenti. Dai dati raccolti su una base di 2000 questionari si ricavano dati confortanti circa la qualità dell'attività di stage. Appare importante, a esempio, il dato inerente la soddisfazione degli studenti che si dichiarano per il 57% molto soddisfatti e per il 37 abbastanza soddisfatti. Anche il dato di coerenza rispetto al progetto formativo sembrano interessanti dal momento che il 43% circa ritiene che vi sia molta coerenza e il 51 circa abbastanza coerenza. Anche le altre domande che compongono il questionario fanno trasparire una visione ugualmente positiva dell'attività.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Come ha rilevato la CPDD, le azioni proposte nella precedente Commissione AQ-Riesame sono state efficacemente portate a termine. Per quanto riguarda le competenze acquisite dal laureato nella LM-59, esse appaiono valide e in linea con le attuali prospettive occupazionali, sia con riferimento alla libera professione nell'ambito della comunicazione sia all'impiego pubblico e privato.

Tuttavia, data la dinamicità del settore della comunicazione che si collega strettamente con il progredire della tecnologia, nonché l'ampiezza di ruoli che il laureato in *Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* può occupare, appare sensata la proposta della Commissione Paritetica di realizzare periodici incontri con i portatori di interesse per potere calibrare opportunamente l'offerta formativa e mettere in atto tempestivamente tutte quelle azioni necessarie a rispondere virtuosamente alle esigenze del mercato del lavoro. Attualmente non risulta quindi necessario modificarne i profili in uscita o aggiornarne le competenze.

Naturalmente nella valutazione delle prospettive offerte dalla LM-59 nel mercato del lavoro, occorre tenere anche in considerazione il fatto che, nell'attuale fase di recessione economica, l'occupazione nell'ambito della comunicazione, sia essa legata all'attività pubblicitaria, di marketing o istituzionale, tende a subire una flessione maggiore soprattutto nei contesti produttivi e geografici periferici e meno sviluppati. Il mercato del lavoro, infatti, in tali contesti manifesta scarso interesse, sia dal lato della domanda, che dal lato dell'offerta ad investire in figure con elevati livelli di professionalità per la gestione servizi comunicativi.

Ciò è probabilmente all'origine dei risultati dell'indagine STELLA condotta sui laureati dell'LM-59 del 2013 ad 1 anno dalla laurea e VULCANO. L'indagine STELLA evidenzia come circa il 31% dei laureati abbia trovato un'occupazione (la precedente rilevazione, tuttavia, aveva rilevato un tasso di occupazione del 40,7%), il 51,7% la cerca (contro il 44,4% della precedente rilevazione), mentre l'10,3% ha deciso di continuare a studiare (contro 11% della precedente rilevazione).

Sulla base dell'indagine VULCANO 2015 gli studenti in uscita dal CdLM-59 sono complessivamente soddisfatti del corso di studio (70% circa), anche se solo il 35%, se potesse tornare indietro nel tempo, confermerebbe la scelta di questo corso di studio (precedente percentuale 30%), mentre il 19% si orienterebbe verso un altro corso (percentuale anno precedente 40%), rimanendo tuttavia solo nel 4,75 % dei casi all'interno dello stesso ateneo (precedente percentuale 20%). A fronte di una buona tenuta del gradimento degli studenti della LM-59 appare evidente una notevole caduta d'immagine dell'Ateneo nel suo complesso.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Creare occasioni di confronto con i portatori di interesse e promuovere la visibilità del corso di studio nel mercato del lavoro

Azioni da intraprendere:

Al di là della necessità, già richiamata, di realizzare incontri periodici con i portatori di interesse al fine di condividere le competenze del laureato in Scienze della Comunicazione e di ottenere indicazioni utili al miglioramento delle

attività formative, appare opportuno aumentare le occasioni scambio e confronto con gli operatori e i professionisti che operano nel settore della comunicazione pubblica, d'impresa e della pubblicità incorporandole in momenti istituzionali dell'attività didattica.

Modalità: Convegni - Seminari - Focus Group.

Scadenze previste: a.a. 2015/16.

Risorse: Delegati del Coordinatore, iniziative di singoli docenti.

Responsabilità: Consiglio di Coordinamento.